

E) Varie

Tra queste cause si segnalano in particolare quelle avverso i provvedimenti legislativi concernenti il "prelievo forzoso";

Spese ed Entrate

Lo stanziamento del Capitolo U/900 del bilancio di competenza 1994 è stato di £ 1.100.000.000; il totale degli importi impegnati è pari a £ 867.854.441; rispetto a tali impegni è stato pagato l'importo di £ 780.354.441 per cui andrà a residuo, nel bilancio 1995, l'importo di £ 87.500.000.

Si illustrano qui di seguito le causali dei pagamenti effettuati per £ 780.354.441

a) liquidazione parcelle ai ns. legali

per cause istituzionali

(previdenza, personale, tributario e varie) 355.350.618

per cause di locazioni 296.009.115

(a Roma £ 213.816.607)

(a Modena £ 82.192.508)

b) rimborso alle controparti di spese

processuali

125.556.708

c) registrazione sentenze e decreti

ingiuntivi (n. 7 complessivamente)

3.438.000

780.354.441

Sul capitolo U 424 le spese per CTU e CTP

sono state di

11.862.021

Sul capitolo E 500 sono affluite le somme recuperate, nell'anno, dall'Ufficio Contenzioso-Legale a vario titolo:

- a) £ 64.382.478 a titolo di recupero da controparte di spese legali che, sommate ai recuperi effettuati per lo stesso titolo dal Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare di £ 49.193.053, hanno determinato un introito complessivo per £ 113.575.531.
- b) £ 6.218.003 a titolo di recupero di interessi di mora su canoni e oneri accessori che, sommate ai recuperi effettuati per lo stesso titolo dal Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare per £ 14.546.659, hanno determinato un introito complessivo pari a £ 20.764.662;
- c) £ 1.067.850 a titolo di recuperi relativi all'attività della Cassa come terzo pignorato e varie.

SERVIZIO AFFARI GENERALI - PERSONALE

Tra le molteplici attività istituzionalmente di competenza del Servizio Affari Generali - Personale si segnalano quelle più significative ai fini del conto consuntivo:

- ECONOMATO

- L'Economato cura l'approvvigionamento e la distribuzione dei beni mobili e di quelli di consumo, con esclusione di quelli facenti capo al Settore informatico.

Nel corso del 1994 sono state esperite talune gare per forniture varie (cancelleria, arredi - es.: biblioteca, - divise per commessi e portieri, stampa bilancio e modulistica varia, ecc.) oltre a numerose provviste in economia.

Si è per la prima volta, attuata la procedura prevista dall'art. 46, II° comma D.P.R. 18/12/1979 n. 696 per l'eliminazione di vecchi beni mobili accatastati nei magazzini, con successivo avvio alla discarica pubblica.

L'attività dell'Economato è stata particolarmente interessata dall'emanazione di una serie di norme giuridiche in materia di forniture e di contratti pubblici, quanto mai complessa. In estrema sintesi, si rammenta che l'art. 6 L. 24/12/1993, n. 537 ha introdotto norme per la rilevazione di prezzi, la nomina di un funzionario responsabile, il divieto della revisione dei prezzi, il divieto di introdurre, nei contratti pubblici, la clausola del tacito rinnovo ecc..

Quest'ultima disposizione ha comportato un capillare lavoro di classificazione dei circa 50 contratti in cui la Cassa è parte, per le conseguenti decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Al citato art. 6, L. 537/1993 è seguita l'emanazione di numerose norme giuridiche: sono state diramate varie circolari

interpretative, mentre parte della materia da esso disciplinate si è intersecata con le disposizioni contenute nella Legge 11/2/1994, n. 109 (legge quadro in materia di lavori pubblici).

Successivamente nel periodo dal 1°6.1994 al 31.12.1994 il vigore sia dell'art. 6 L. 537/93, sia di parte L. 109/94 è stato sospeso da quattro decreti legge contenenti disposizioni urgenti per la ripresa delle attività imprenditoriali.

Il 1°1.1995 è entrata in vigore la Legge 23/12/1994 n. 724 che ha totalmente modificato l'art. 6 L. 537/93, mentre il D.L. 31/1/1994 n. 26 sospende fino al 30/6/1995 il vigore di parte della L. 109/1994.

Il Decreto Legislativo 30/6/1994, n. 509 ha inciso anche su questa materia in quanto il primo comma dell'art. 2 prevede che gli Enti privatizzati abbiano autonomia contabile. La Cassa ha approvato il relativo Regolamento che per talune materie (es. : gestione dei consegnatari e del cassiere interno, spese in economia) dovrà essere integrato con disposizioni interne.

- PERSONALE

L'art. 3 L. 24.12.1993, n. 537 ha introdotto importanti norme in materia di pubblico impiego. Si rammentano quelle riguardanti la rideterminazione provvisoria delle dotazioni organiche al 31.8.1993, la verifica dei carichi di lavoro, la decurtazione di un terzo degli emolumenti per il primo giorno di congedo straordinario, ecc.

L'art. 9 della citata legge 537/1993, in tema di patrimonio pubblico ha implicitamente abrogato la disposizione dell'art. 59, all. 6 D.P.R. 509/1979, che prevedeva la facoltà di erogare contributi ai CRAL dei dipendenti.

Sono stati richiesti pareri al Dipartimento della Funzione Pubblica per la più esatta interpretazione delle predette norme, che, tra l'altro, sono state parzialmente modificate dall'art. 22 L. 23/12/1994, n. 724.

L'art. 5 del Decreto L.vo 509/1994, prevede la trasformazione da pubblico in privato del rapporto d'impiego dei dipendenti, con facoltà di optare per la permanenza del pubblico.

Ai dipendenti della Cassa si applicherà, sino alla stipula del nuovo contratto di lavoro privatistico, il trattamento giuridico ed economico dei dipendenti degli enti pubblici non economici.

Nel sottolineare la delicatezza della predetta trasformazione, si rammenta che i Presidenti dei 16 enti privatizzati, hanno istituito un apposito gruppo di lavoro, cui ha partecipato anche la Cassa che nel corso di varie riunioni tenutesi nel secondo semestre 1994, ha approfondito la questione ed ha stilato due bozze di piattaforme contrattuali riguardanti l'una i dirigenti e l'altra il personale.

Si allega alla presente relazione il quadro riepilogativo della dotazione organica dell'Ente al 31/12/1994. Nel corso di tale anno n. 4 unità hanno presentato le dimissioni volontarie, mentre una unità ha ottenuto il trasferimento ad altro ente ai sensi degli artt. 7 della Legge n. 75/1970 ed 8 D.P.R. n. 509/1979.

(Per quanto riguarda l'Archivio Generale, installato nel 1983, si è avuta la conferma che le attuali strutture sono assolutamente insufficienti e l'Ente dovrà al più presto adeguarle alle nuove necessità.

Fanno capo al Servizio anche la gestione del Cassiere interno, la ricezione-partenza posta (in corso di ristrutturazione), nonché il centralino telefonico).

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE AL 31/12/94							
Qualifiche Funzionali	Profili professionali						TOTALI
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	
3°	9			2			11
4°	22						22
5°	36	2					38
6°	39						39
7°	22					3	25
8°	16		2				18
9°	7						7
Dirigenti Superiori	2						2
TOTALE	153	2	2	2	0	3	162

SERVIZIO GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.**- PATRIMONIO IMMOBILIARE - NUOVI ACQUISTI.**

Il patrimonio immobiliare di proprietà della Cassa trova la sua esposizione nell'inventario allegato alla situazione amministrativa, con una duplice valutazione:

- l'una, al prezzo di acquisto, relativamente per gli immobili di recente acquisto;
- l'altra, al prezzo di acquisto rivalutato in base ai nuovi estimi catastali, per gli immobili acquistati nel passato.

Al fine di dare concreta realizzazione al piano di impiego dei fondi disponibili per la parte riguardante gli investimenti immobiliari, gli Uffici hanno provveduto, nei primi mesi dell'anno, all'inserzione di moduli pubblicitari su quotidiani economici e non, a diffusione nazionale e di grande tiratura. Ciò ha fatto affluire alla Cassa 380 offerte che sono state tutte attentamente esaminate, oltre che dalla Commissione Patrimonio e Bilancio, anche da un gruppo ristretto di Consiglieri, nominato dal Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di individuare i beni meritevoli di considerazione per l'eventuale acquisto per le loro caratteristiche sia tecniche che economiche.

Sono state poi nominate varie Commissioni, una per ciascuna località di ubicazione degli immobili prescelti, con l'incarico di accertarne lo stato e di valutare la congruità del prezzo richiesto.

Ciascuna Commissione, composta da Presidenti degli Ordini degli Ingegneri, degli Architetti, dei Dottori Commercialisti e del Collegio dei Geometri, o da persone da questi delegate, è stata presieduta dal Delegato di zona della Cassa.

Nell'anno 1994, la Cassa ha definito i seguenti acquisti:

- complesso immobiliare in Bologna, Strada Maggiore, al prezzo di 30,938 miliardi di lire, in conto competenza;
- immobile in Roma, Via Carlo Fea, 5, al prezzo di 10,621 miliardi di lire, in conto residui;
- immobile in Milano, Piazza Generale Cantore al prezzo di 27,406 miliardi di lire, in conto residui.

Sono stati inoltre, impegnati 715 milioni di lire per l'acquisto di un locale in Firenze, Via C. Lombroso, acquistato nel febbraio 1995, che costituiva un cuneo nel blocco dall'immobile acquistato nell'anno 1993.

MANUTENZIONE.

Com'è noto, gli immobili di proprietà della Cassa non sono di costruzione recente (età media: 25 anni).

Pertanto, sono sempre più frequenti gli interventi manutentivi di carattere ordinario su detti immobili, soprattutto sugli impianti idrici, fognari, su tetti e terrazzi, con notevole impegno sia per gli Uffici che per i gestori esterni.

Per quanto riguarda gli interventi manutentivi di carattere straordinario, sono proseguiti, nell'anno, i lavori nel complesso edilizio di Via Giovanni Andrea Badoero, in Roma, appaltati verso la fine dell'anno 1993 per l'importo di £ 799.097.586.

Trattasi di lavori di una certa entità (i primi che si attuano in questo complesso di notevoli dimensioni, la cui costruzione risale a circa trenta anni fa), che riguardano l'impermeabilizzazione dei terrazzi di copertura, compreso quello dell'autorimessa; la ripresa degli intonaci dei prospetti interni e la loro completa tinteggiatura; la verniciatura delle parti in ferro, la realizzazione degli impianti citofonici e di antenne centralizzate per la ricezione televisiva.

E' stata, inoltre, affidata a professionisti la redazione di idonei progetti per l'adeguamento degli impianti elettrici alle disposizioni della Legge n. 46/1990, che, salvo ulteriori rinvii del termine di legge, dovrà essere definito entro il 30 giugno 1995.

SITUAZIONE LOCATIVA

Nel febbraio del 1994 la Cassa ha sottoscritto (prima fra gli enti simili), con le organizzazioni della proprietà edilizia e dei conduttori, un protocollo d'intesa nel quale sono stati integralmente recepiti gli aumenti sui canoni determinati dal Consiglio di Amministrazione in applicazione dell'art. 11 della Legge n. 359/1992 (disciplina dei c.d. "patti in deroga" alla Legge n. 392/1978 sull'equo canone).

I contratti ad uso abitativo definiti nell'anno 1994 in applicazione dell'art. 11 L. 359/1992 sono stati n. 469, di cui n. 369 a titolo di rinnovo (contratti mod. B) e n. 100 come nuovi contratti (contratti mod. A):

	ROMA	MODENA	CATANIA
contratti mod. B	335	33	1
contratti mod. A	92	7	1

CONSISTENZA DELLE UNITA' IMMOBILIARI DI PROPRIETA' DELLA CASSA

UBICAZIONE	ABITAZIONI	UFFICI	NEGOZI	MAGAZZINI	CANTINE	SOFFITTE	LABORATORI	AUTORIMESSE	BOX AUTO	POSTI AUTO COPERTI	POSTI AUTO ALL'APERTO
<u>ROMA</u>											
- Clivo Rutario, 21	41			3	22						
- Viale Marconi, 150/174	66	2	6	3			5	1			
- Via dei Georgofili	207		31					1			
- Via Magenta, 15	1	17		1							
- Via Porta Fabbrica, 63	26		1	2							
- Via Luigi Rava, 7	52	1	5								
- Via Albertario, 18/21	66	2		1	45				35		4
- Via Ippolito Nievo, 61	37	28	15		64						15
- Via Luigi Rava, 33/35	107		4								
- Via G.A. Badoero, 51/61	168	8	4		176			1			
- Viale degli Ammiragli	116	28	3	8				2			
- Via A. Toscani	251	1	24		82			3		60	
- Via Valadier, 42	1	35	3	1				1			
- Piazza Cola di Rienzo, 80		4									
- Via E.Q. Visconti, 8		7	2	3					17		
<u>CATANIA</u>	19		8						4		
<u>MADDALONI</u>	214			12		67			258		165
<u>NAPOLI</u>							1				
<u>COLLESALVETTI</u>	3								1		
<u>VICENZA</u>	5	3						3			
<u>FIRENZE</u>		5	5							39	
<u>ROMA</u> , Via Carlo Fea, 5		1							1		
<u>BOLOGNA</u>	4	22	3	4					1		31
<u>MILANO</u>		1	1		1	3				54	
TOTALI	1384	165	115	38	390	70	6	12	316	153	215

Vi è inoltre a Collesalveti una cappella aperta al culto.

RENDICONTO FINANZIARIO

Come già detto, nel rendiconto finanziario trovano esposizione i risultati della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, separatamente per competenza e per residui.

In questa parte della relazione relativa al rendiconto finanziario si analizzano i capitoli di entrata e di uscita più significativi:

ENTRATE CORRENTI

Cap. 205 - Contributi sugli atti giurisdizionali.

Dal 1985, anno a decorrere dal quale, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 576/1980, tale contribuzione non è più dovuta, gli introiti affluiti su questo capitolo di bilancio sono risultati via via decrescenti.

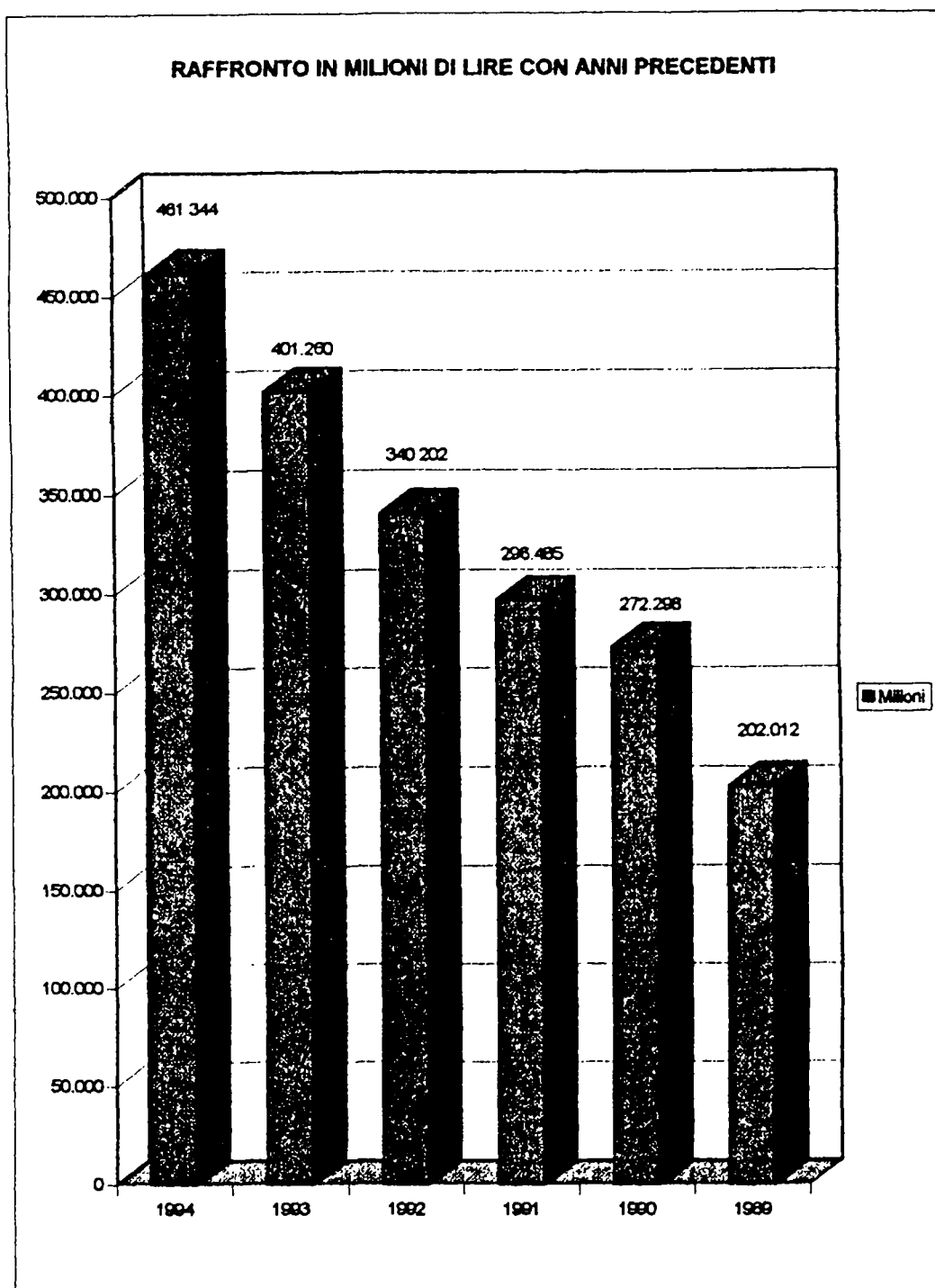
Nel 1994 sono stati accertati e riscossi 463,3 milioni di lire.

Cap. 210 - Proventi marca comune.

L'art. 16 - 2° comma - della Legge 30 dicembre 1991 n. 414 ha disposto la soppressione dei proventi derivanti dalla vendita delle marche comuni con decorrenza 1° gennaio 1994 relativamente alla quota (1/3) di spettanza della Cassa Avvocati. Le riscossioni avvenute nell'anno, per £ 2.900.541.636, riguardano i residui dell'esercizio precedente.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Anni	1994	1993	1992	1991	1990	1989
Milioni	481.344	401.260	340.202	296.485	272.298	202.012



Cap. 216 - Contributi personali (ruoli esattoriali).

Come già illustrato nella relazione riguardante il Servizio Iscrizioni e Contributi, l'accertamento delle entrate contributive riscosse a mezzo ruoli esattoriali è consistito, tenuto conto degli sgravi trattenuti, in 136,9 miliardi di lire, dati da 104,5 miliardi di lire accertati a mezzo ruolo ordinario e 32,4 miliardi di lire accertati a mezzo ruolo suppletivo.

Essendo state riscosse, in conto competenza, £ 66.487.265.964, alla fine dell'esercizio sono rimaste da riscuotere lire 70.459.338.900. Sui residui ammontanti a complessive lire 55.605.855.481 sono state effettuate riscossioni per lire 49.259.000.029 e sono stati operati riaccertamenti per lire 793.888.923 e variazioni in meno per sgravi per £ 4.136.473.601.

Nel prospetto che segue vengono illustrati i dati (in milioni di lire) relativi ai contributi personali a mezzo ruoli esattoriali nel periodo dal 1985 al 1994:

ANNO	ACCERTAMENTO	CONTRIBUTI	CONTRIBUTI	CONGUAGLI	RECUPERI
	COMPLESSIVO	EX ART. 10	EX ART. 11	1975/1979	ANNI
		L. 576/80	L. 576/80	(ARR.)	PRECEDENTI
1985	49.094	31.447	9.447	8.200	-
1986	52.465	40.345	12.120	-	-
1987	61.221	42.849	12.872	1.500	4.000
1988	80.090	43.972	14.657	1.600	19.861
1989	68.386	45.365	15.121	1.600	6.300
1990	96.165	54.200	18.065	-	23.900
1991	79.725	56.045	18.680	-	5.000
1992	99.613	72.985	24.328	-	2.300
1993	114.426	71.963	23.987	-	18.476
1994	136.949	73.213	24.404	-	39.332

Cap. 217 - Contributi personali (versamenti diretti).

Nel corso dell'anno sono state riscosse £ 175.616.149.410 relativamente al mod. 5/94, ma il dato non tiene conto, ovviamente, dei versamenti effettuati dagli iscritti con la seconda rata dell'autotassazione con scadenza al 31 dicembre 1994, i cui dati formeranno oggetto di riaccertamento nel bilancio dell'anno 1995.

Nel conto consuntivo 1994 risultano, intanto, accertamenti complessivi per 323,214 miliardi di lire di competenza dell'esercizio 1994, salvo verificare l'esatto ammontare degli introiti relativi alla data del 31 dicembre 1994 che troveranno collocazione in un eventuale riaccertamento di residui attivi.

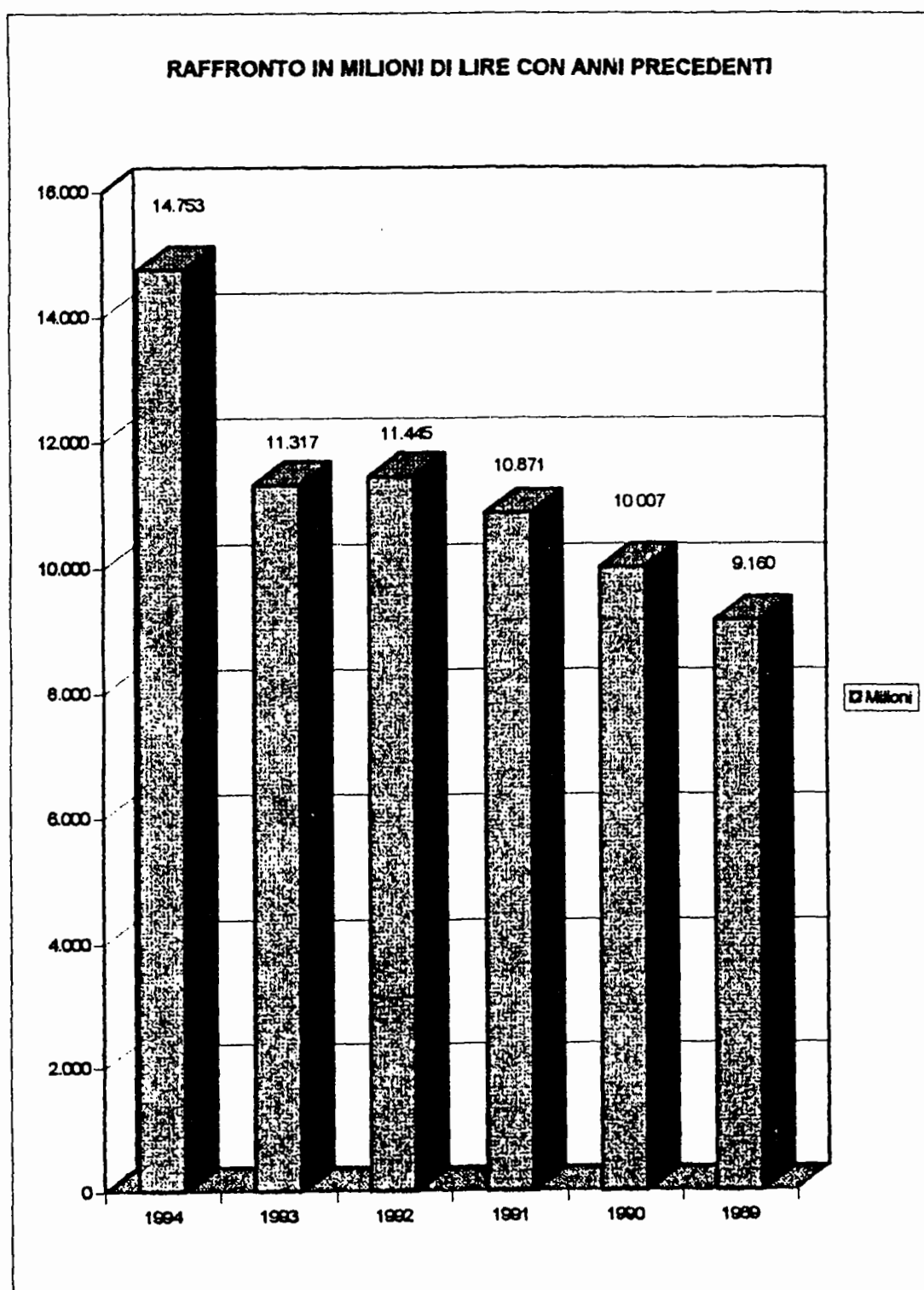
I dati relativi alla riscossione dei contributi personali in autotassazione nel periodo dal 1985 al 1994 sono i seguenti (in milioni di lire):

ANNO	ACCERTAMENTO COMPLESSIVO	EX ART. 10 L. 576/80	EX ART. 11 L. 576/80
1985	63.418	46.897	16.521
1986	76.881	51.765	18.235
1987	91.536	67.736	23.800
1988	111.260	82.332	28.928
1989	130.485	96.559	33.926
1990	157.061	117.796	39.265
1991	184.934	138.700	46.234
1992	223.878	167.908	55.970
1993	270.288	202.716	67.572
1994*	323.214	242.410	80.804

* dati non definitivi.

REDDITI DEI FABBRICATI

Anni	1994	1993	1992	1991	1990	1989
Milioni	14.753	11.317	11.445	10.871	10.007	9.160



Cap. 400 - Affitti di immobili.

Sono stati accertati canoni di affitto per complessive lire 14.753.357.597 delle quali £. 11.263.148.925 rimosse e lire 3.490.208.672 registrate a titolo di residui attivi. Rispetto al dato di consuntivo dell'esercizio 1993 (£ 11.582.185.020) si registrano, su questo capitolo di bilancio, maggiori entrate per 3 miliardi di lire circa, date dagli affitti derivanti dai nuovi acquisti immobiliari effettuati dalla Cassa in Roma, Firenze, Vicenza, Bologna e Milano.

Per quanto riguarda l'importo dei residui attivi, è necessario chiarire subito alcune motivazioni che contribuiscono a ridimensionarne notevolmente l'ammontare.

Infatti, dai rendiconti della CAGISA, società di gestione degli stabili in Roma e in Modena, emerge che per i mesi di novembre e dicembre 1994 gli introiti per affitti pagati dai conduttori, pari a complessive £ 1.696.201.031, sono stati contabilizzati nei primi mesi dell'anno 1995, soprattutto per ritardi nell'elaborazione dei relativi rendiconti.

Sui residui relativi allo stabile in Catania, ammontanti a complessive £ 28.803.830, sono state incassate £ 23.973.750, ma la contabilizzazione è avvenuta all'inizio dell'anno 1995 a causa dei tempi tecnici per l'acquisizione dei movimenti del conto corrente postale.

Le morosità vere e proprie degli inquilini, quindi, si riducono dall'importo di £ 3.490.208.672 di cui sopra a £ 1.770.033.891.

Sui residui degli esercizi precedenti, ammontanti al 31/12/1993 a complessive £ 3.558.335.179, sono state rimosse lire 2.649.350.464 e annullate £ 264.659.701.